

LE PROSPETTIVE DI RILANCIO DEL PORTO DI VENEZIA

Venerdì 4 novembre 2022 ore 14:30

Ateneo Veneto - Aula Magna

Che il mare sia stato la vocazione naturale e la fortuna di Venezia è un luogo comune e che il porto sia stato la sua principale risorsa economica è cosa altrettanto nota; il porto è stata la risorsa governata per secoli dalla saggia politica marittima della Serenissima, la risorsa che ha innalzato Venezia – nel periodo di massimo splendore – a potenza economica globale.

L'assetto del porto ed il suo rapporto con la città lagunare, non è rimasto immutato nei secoli, ma si è modificato adattandosi ai contesti lagunare e marino che, ieri come oggi, sono in perenne evoluzione. Il modello di sviluppo politico ed economico della società veneziana, ha sempre inciso nelle varie epoche sull'ambiente lagunare e, di conseguenza, sul rapporto fra la città ed il suo porto.

Un rapporto di dipendenza vitale, coltivato e protetto con saggia lungimiranza dalla Serenissima fino a pianificare interventi diretti sull'ecosistema lagunare, per garantire la sopravvivenza della città e con essa la libertà di navigazione e gli interessi portuali. Nulla è frutto di natura nell'ecosistema lagunare: senza l'intervento dell'uomo la laguna sarebbe scomparsa da tempo, in obbedienza alle leggi evolutive che regolano gli ambiti costieri occupati dalle acque di transizione.

Il porto è ancora oggi una risorsa economica e non soltanto per Venezia: la laguna veneta è il punto dove il Mediterraneo si spinge dentro l'Europa e quella del porto di Venezia è una felice posizione strategica: un entroterra profondo e pianeggiante, con strutture industriali e commerciali, servizi logistici d'eccellenza, un porto servito da reti tecnologiche e infrastrutture stradali, ferroviarie e aeroportuali che lo connettono direttamente al bacino Padano ed al cuore dell'Europa. E' ancor oggi il terminal naturale per le linee di commercio marittime provenienti dall'oriente.

Il vantaggio della posizione e le opportunità del sito sono indiscutibili, ma bisogna valorizzarle e per farlo bisogna vincere le sfide del tempo moderno, bisogna meritare quel ruolo di nodo strategico della rete portuale nazionale ed europea che è la vocazione naturale della città. Venezia non deve restare una potenzialità inespressa chiusa in sé, concentrata sull'unico obiettivo di conservare e venerare il glorioso passato, vivendo della sola economia turistica (peraltro fuori controllo ed a bassa qualità), che avviluppa la città in un circolo vizioso senza uscita.

Il porto di Venezia può rilanciare il commercio marittimo locale e nazionale, vincendo la marginalizzazione dal mercato globale, ma dobbiamo cambiare l'approccio di salvaguardia, spostando l'attenzione dalle acque alte eccezionali, che hanno portato alla costruzione del MoSE, alle acque medio-alte che si ripetono con cronica frequenza e che condizioneranno l'operatività del porto.

E' una sfida che ha molti aspetti: normativo, strutturale, ambientale, fisico, culturale e per vincerla è necessario porre mano all'assetto del porto, anche intervenendo sul contesto lagunare e marittimo, ma con lungimiranza, come a suo tempo seppe fare la Serenissima.

LE PROSPETTIVE DI RILANCIO DEL PORTO DI VENEZIA

Venerdì 4 novembre 2022 ore 14:30 - Ateneo Veneto - Aula Magna

14:30	Registrazione partecipanti in presenza	
14:50	Ing. Mariano Carraro (chairman) <i>Presidente Ordine degli Ingegneri della Città Metropolitana di Venezia</i>	
	Dott. Antonella Magaraggia <i>Presidente Ateneo Veneto</i>	Saluti di benvenuto
	Ing. Sandro Boato <i>Presidente Collegio degli Ingegneri di Venezia</i>	
	Comune di Venezia - Città Metropolitana tbc	
	Amm. Piero Pellizzari <i>Direttore Marittimo del Veneto Comandante Capitaneria di Porto di Venezia</i>	
15:30	Prof. Ing. Vittorio Marzano <i>Dipartimento ICEA, Università Federico II Napoli</i>	Il porto di Venezia nella pianificazione nazionale e regionale dei trasporti
15:50	Ing. Antonella Scardino <i>Segretario generale del Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale</i>	Il piano operativo di sviluppo del porto: digitalizzazione, infrastrutture, servizi e ambiente.
16:10	Cap. Antonio Revedin <i>Direttore Pianificazione Strategica dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale</i>	Venezia, dal porto di terraferma al porto d'altura
16:30	Prof. Ing. Marco Marani <i>Università degli studi di Padova Dipartimento ICEA</i>	Dinamica e resilienza del sistema lagunare veneziano, soggetto alla pressione antropica ed ai cambiamenti climatici
16:50	Ing. Pierpaolo Campostrini <i>Direttore Generale del Consorzio CORILA</i>	La salvaguardia della laguna, la tutela del centro storico e lo sviluppo della portualità: una convivenza possibile
17:10	Ing. Andrea Pedroncini <i>DHI Italia, Danish Hydraulic Institute Project Manager Malamocco-Marghera</i>	"Channeling, the green deal for Venice". Un progetto innovativo per coniugare l'accessibilità nautica con i vincoli ambientali
17:30	Dott. Fulvio Lino Di Blasio <i>Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale</i>	Conclusioni e ringraziamenti
17:50	Conclusione dell'evento	
